



La Rondine
Società Cooperativa Sociale - Onlus

BILANCIO SOCIALE ANNO SOCIALE 2013



INDICE

1. PREMESSA	2
2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	3
2.1 INFORMAZIONI GENERALI	3
2.2 AREE DI INTERVENTO E SETTORI DI ATTIVITA'	6
2.3 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE	7
2.4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO	8
2.5 MISSION	9
2.6 STORIA	10
2.7 GOVERNO E STRATEGIE	13
2.8 STRATEGIE DI SVILUPPO	15
3. PORTATORI DI INTERESSE	19
4. RELAZIONE SOCIALE	21
4.1 BASE SOCIALE	21
4.2 FRUITORI	25
4.3 ALTRE RISORSE UMANE	32
4.4 RETE ECONOMICA	35
5. DIMENSIONE ECONOMICA	36
6. CONCLUSIONI	39

1.PREMESSA

La stesura e redazione del Bilancio Sociale vuole rappresentare per la Cooperativa La Rondine non solo l'adempimento ad un obbligo normativo ma l'occasione per rendere evidente, a tutti i portatori di interesse, il percorso intrapreso dalla Cooperativa e la coerenza tra la mission e la finalità generale della propria azione promossa a favore del benessere della comunità.

Gli obiettivi correlati e fondanti il presente documento vertono pertanto sui seguenti indirizzi:

- informare tutti i portatori di interesse identificati in merito alle azioni intraprese dalla Cooperativa;
- rendere trasparenti e veicolabili dati quali-quantitativi al fine di promuovere una reale condivisione degli obiettivi assunti e raggiunti dalla Cooperativa;
- coinvolgere il territorio di riferimento della cooperativa in processi di corresponsabilità per il bene comune;
- ripercorrere le azioni intraprese nel corso dell'anno attraverso una lettura organica e sistematica dei processi avviati, al fine di evidenziare le opportunità rappresentate dalla Cooperativa sia in termini di risposte al bisogno del territorio sia in termini di possibilità di lavoro.

Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'esercizio sociale 2013; in alcune sezioni, e laddove il confronto longitudinale consenta interpretazioni significative, vengono presi in esame anche gli esercizi precedenti.

Il bilancio sociale ha seguito i riferimenti generali e specifici contenuti nei seguenti dispositivi normativi:

- Principi di redazione del bilancio sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) nel 2001;
- Decreto attuativo del Ministero della solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 5536 del 10 ottobre 2007 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo entro luglio 2011.

2. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Dati anagrafici della cooperativa sociale:

Denominazione: Società Cooperativa Sociale La Rondine ONLUS

Indirizzo sede legale: via Mazzini 85, Mazzano (BS)

Forma giuridica e modello di riferimento: S.P.A.

Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo: nessuna

Tipologia: cooperativa di tipo A

Data di costituzione: 27 giugno 1986

C.F. e Partita IVA: 01486880170

N° iscrizione Albo Nazionale delle società cooperative: A 175701

N° iscrizione Albo regionale delle Cooperative sociali: SEZIONE A, FOGLIO 1, N. 2

Adesione a centrali cooperative: Confcooperative Brescia

Adesione a consorzi di cooperative: Consorzio Tenda Montichiari

Partecipazioni ad altre cooperative o imprese private/pubbliche o altri enti senza scopo di lucro e relativi valori nominali:

Denominazione	Importo in Euro
Consorzio Tenda	19.000,00
ASSOCOOP	2.500,00
BCC del Garda	1.549,29
Banca Etica	516,40
Confcooperfidi	250,00
CGM Finance	8.256,00
Cooperativa Sociale LiberaMente	25.250,00
Cooperativa BEST	200,00

Esercizio sociale: 01/01/2013– 31/12/2013

Codice ATECO: 873000

Oggetto sociale

Per il raggiungimento dello scopo sociale, la Cooperativa di prefigge di svolgere attività socio-sanitarie, educative e assistenziali, rivolte principalmente – anche se non esclusivamente – a persone anziane e disabili.

In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio e per conto terzi, le seguenti attività:

Area Anziani: cure domiciliari, servizio di assistenza domiciliare, assistenza domiciliare infermieristica e fisioterapica, telesoccorso e teleassistenza, convenzioni con centri di medicina specialistica e singoli professionisti al fine di fornire agli utenti un elevato grado di tutela della salute e della qualità di vita, dimissione protetta domiciliare nella rete dei servizi, gestione di residenza socio-assistenziale, day-hospital, centri diurni integrati, servizi di assistenza notturni, soggiorni climatici per anziani, servizi di riabilitazione, ogni genere di servizio culturale, di animazione, ricreativo per anziani, servizi di consulenza segreteria per anziani.

Area Disabilità: centri socio-educativi per disabili, centri residenziali, servizi domiciliari di assistenza, sostegno, riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza, attività di formazione e consulenza nel settore della disabilità, attività di sensibilizzazione e animazione, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale; attività di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; servizi per la formazione all'autonomia dei disabili, servizi per l'integrazione sociale dei disabili, interventi di sostegno alla famiglia dei disabili, servizi di supporto per l'inserimento lavorativo.

Area nuove povertà e emarginazione sociale (...)

Area formazione del personale dei servizi socio-sanitari ed educativi (...)

(...) Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati (...).

Scopo mutualistico

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali operando di preferenza nell'ambito territoriale della provincia di Brescia, e in particolar modo nei territori dei distretti ASL di Brescia Est. Eventuali attività svolte fuori dagli ambiti territoriali sopra definiti avranno carattere temporaneo ed esclusive finalità di sostegno e accompagnamento alla nascita e alla crescita di imprese sociali, di partnership per l'acquisizione di competenze e know-how. Gli scopi sociali saranno raggiunti mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed Enti con finalità di solidarietà sociale,

attuando in questo modo – grazie anche all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa. Nello svolgimento dell’attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A tale fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. La Cooperativa può operare anche con terzi. La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane con sede in Roma, alla competente federazione Nazionale di categoria, alla ConfCooperative – Unione Provinciale di Brescia.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell’oggetto sociale, recepisce il codice della qualità cooperativa, dei comportamenti imprenditoriali e della vita associativa di Federsolidarietà – ConfCooperative.

2.2 AREE DI INTERVENTO E SETTORI DI ATTIVITÀ

Nel corso degli anni la Cooperativa La Rondine ha ampliato la gamma dei servizi offerti, specializzando e differenziando gli interventi afferenti alle due aree specifiche: anziani e disabilità.

Nelle tabelle 1 e 2 si riportano dettagliatamente i servizi erogati:

TABELLA 1

AREE DI INTERVENTO	SETTORI DI ATTIVITA'			
	Residenziale	Domiciliare	Diurno	Territoriale
ANZIANI E PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA TERZA ETA' E FRAGILITA' ACQUISITE (MINORI E ADULTI)	X	X	X	
DISABILI INTELLETTIVI E FISICI (MINORI E ADULTI)	X	X	X	X

TABELLA 2

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	UTENTI/STAKEHOLDER		
		Minori	Adulti	Anziani
AREA ANZIANI	Servizio di Assistenza Domiciliare	X	X	X
	Gestione Strutture Residenziali per Anziani			X
	Assistenza Domiciliare Integrata	X	X	X
	Centro Sociale Diurno Anziani		X	X
	Comunità Residenziale per Anziani		X	X
AREA DISABILITA'	Servizio di Assistenza ad Personam	X		
	Centro Socio Educativo		X	
	Servizio di Formazione all'Autonomia		X	
	Comunità Socio-Sanitaria " Itaca "		X	
	Interventi Educativi Domiciliari	X	X	
	Servizio "LiberoTempo"	X		
	Sperimentazione Progetto "Sostegno Integrato" - autismo	X	X	

2.3 COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

La Cooperativa presenta al 31/12/2013 un totale di 123 Soci lavoratori e 35 Soci-volontari.

Assumono la qualifica di socio tutti coloro che presentano domanda al Consiglio di Amministrazione, che delibera in merito alla richiesta; il neo-socio deve versare la quota sociale, sottoscritta e stabilita in € 25.82.

TABELLA BASE SOCIALE ANNO 2012

	TOTALI	FEMMINE	MASCHI
Lavoratori	123	121	2
Volontari	35	23	12

TABELLA BASE SOCIALE (CONFRONTO TRIENNIO)

	2013		2012		2011	
Lavoratori	MASCHI:	2	MASCHI:	3	MASCHI:	2
	FEMMINE:	121	FEMMINE:	117	FEMMINE:	96
	TOTALE	123	TOTALE	120	TOTALE	98
Volontari	MASCHI:	12	MASCHI:	10	MASCHI:	11
	FEMMINE:	23	FEMMINE:	21	FEMMINE:	26
	TOTALE	35	TOTALE	31	TOTALE	37

Presentiamo la compagine sociale nei 28 anni di attività, come si è sviluppata e trasformata.

TABELLA BASE SOCIALE (CONFRONTO NEI 28 ANNI)

	2013	2002	1992	1986
Soci Lavoratori	123	74	6	0
Soci Volontari	35	20	20	16

Al 31.12.2013 il capitale sociale si declina come di sotto illustrato:

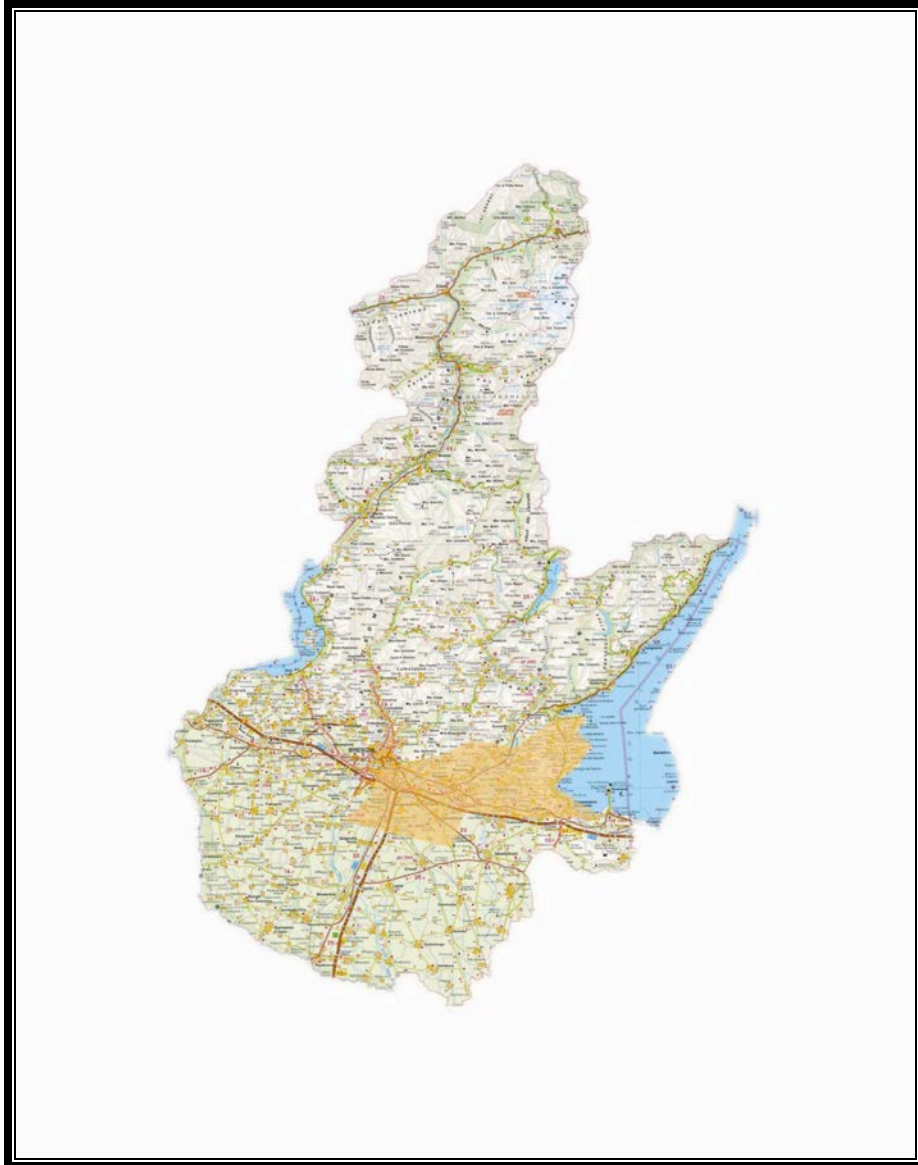
	capitale sociale
Soci Lavoratori	€ 23.346,44
Soci Volontari	€ 4.038,22

TABELLA COMPOSIZIONE CDA

	TOTALE MEMBRI CDA	FEMMINE	MASCHI
Soci Lavoratori	5	4	1
Soci Volontari	4	2	2
Totale	9	6	3

2.4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Cooperativa opera prevalentemente nell'ambito territoriale della Provincia di Brescia, e in particolar modo nei territori dei distretti ASL di Brescia Est. La Cooperativa è ubicata nel Comune di Mazzano, appartenente al Distretto 3- Brescia Est e estende la propria attività nei Distretti limitrofi (Distretto 12,11,10).



2.5 MISSION

Vision

Nella visione maturata in più di 20 anni di storia, la Cooperativa La Rondine persegue l'interesse generale della Comunità traducendo gli ideali e i valori che ne fondano l'identità in azioni di "cura". L'azione di cura viene qui intesa nel senso più lato e alto del termine, quello che permette di coniugare professionalità e condivisione di un progetto più grande, che risponde alla mission perseguita e realizzata nel proprio agire quotidiano.

L'azione di cura è rivolta a due settori: la persona anziana e la persona con disabilità. La persona, pertanto, diventa il valore primo da cui discendono altri principi a cui la Cooperativa conforma la propria identità.

Mission e Valori

I valori che ispirano la quotidiana realizzazione di interventi socio-sanitari rappresentano le radici dell'identità della Cooperativa La Rondine, che nonostante lo sviluppo e le dimensioni raggiunte, non dimentica i presupposti che ne hanno determinato i primi passi, ossia la necessità di rispondere al bisogno del territorio, soprattutto in riferimento alla popolazione anziana.

Partendo dal Codice Etico della Cooperazione Sociale, assunto come riferimento e sulla base dei principi e dei valori in esso esplicitati e condivisi (democraticità, parità tra i soci, trasparenza gestionale, valorizzazione delle persone, imprenditorialità diffusa, impegno al miglioramento continuo, reciprocità sociale), la Cooperativa ha mantenuto imprescindibile il presupposto fondante la propria ragione sociale e la propria missione: promuovere il benessere generale della Comunità (art.1 L381/91) attraverso:

- Il radicamento nel proprio territorio;
- Il reinvestimento delle proprie risorse nel e per il territorio di appartenenza;
- La specializzazione della risposta socio-sanitaria;
- La flessibilità nelle risposte e la capacità di leggere i bisogni anche in fase preventiva, sperimentando soluzioni innovative;
- La sussidiarietà verticale e orizzontale;
- la promozione di una cultura atta a promuovere lo scambio, la reciprocità nella condivisione di un progetto di rete;
- la democraticità, la mutualità e la solidarietà.

In sostanza, essere impresa sociale, significa mettere al centro la persona e promuoverne il valore assoluto, imprescindibile per poter raggiungere gli obiettivi che sostanziano il concetto di "buona qualità di vita", al di là dei limiti posti dalla condizione di fragilità (sia essa temporanea o permanente).

L'attenzione posta alla persona viene ricercata anche e soprattutto nella relazione con i soci (volontari e dipendenti) della Cooperativa, chiamati a condividere la finalità generale, gli obiettivi e i progetti avviati, diventando primi interlocutori e primi testimoni di un percorso di crescita permanente.

2.6 LA STORIA

1986

Nasce la Cooperativa di Solidarietà Sociale "La Rondine" a.r.l.. I soci fondatori, forti dell'esperienza di lavoro volontario con persone anziane, costruiscono le basi di una realtà organizzativa onlus, per poter al meglio rispondere ai bisogni emergenti del territorio, la cui complessità non poteva essere gestita unicamente con lo spirito solidale. Occorreva una struttura organizzativa che, se pur semplice, potesse garantire continuità e qualità alle prestazioni erogate e potesse gettare il ponte con il territorio, per infondere e promuovere lo spirito di sussidiarietà e solidarietà. Si delineano già nei primi anni i presupposti per l'implementazione di interventi educativi e la presa in carico di persone svantaggiate per l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo.

Formalizzata l'adesione a ConfCooperative.

La presidenza della Cooperativa viene assunta da Carla Paterlini.

1988

La Cooperativa La Rondine aderisce al Consorzio Sol.Co Brescia: il rapporto di collaborazione si chiude nel 2008.

1991

Entra in vigore la L. 381 sulle Cooperative Sociali. "La Rondine" diviene Cooperativa Sociale di tipo A e ottiene l'iscrizione all'albo regionale e al registro Prefettizio.

1992

Viene nominata Presidente la Sig.ra Franzoni Maria Orsola, tuttora in carica.

1995

La Cooperativa La Rondine dà vita, tramite un processo di spin-off, alla Cooperativa di tipo B "Approdo". Inizia la prima collaborazione con la RSA "Almici" di Rezzato, che permette di acquisire le prime competenze necessarie poi per la gestione completa e diretta da parte della Cooperativa di altre RSA (Villa de Asmundis a Desenzano del Garda dal 2000 e la Casa Albergo Villa Merici di Prevalle dal 2004).

2001

Secondo spin-off: nasce, tramite cessione di ramo d'azienda, la Cooperativa LiberaMente, specializzata in interventi (residenziali e domiciliari) afferenti alla salute mentale.

La Cooperativa diventa socia-fondatrice del Consorzio Territoriale "Tenda" di Montichiari.

2004-2007

La Cooperativa affronta la sfida diretta col libero mercato inaugurando un ambulatorio di riabilitazione fisica non convenzionato né accreditato. L'esperienza maturata in 3 anni di gestione ha permesso di avviare un Centro di Riabilitazione a Montichiari, dotato di una piscina riabilitativa e di personale sanitario altamente specializzato

31 maggio 2008

Inaugurazione della nuova sede della Cooperativa La Rondine, che avvia a distanza di pochi mesi la Comunità Socio-Sanitaria "Itaca" per adulti con disabilità intellettiva, il Centro Socio-Educativo e il Servizio di Formazione all'Autonomia, servizi tutti ubicati nel nuovo Centro Polifunzionale di Servizi sito a Molinetto di Mazzano.

4-5-6 settembre 2009

Prima Festa della Cooperazione Sociale, in partnership con la Cooperativa "Approdo" e la Cooperativa "Liberamente".

22 febbraio 2010

Accreditamento della Comunità Socio-Sanitaria "Itaca", costituitasi come Comunità Socio-Sanitariaa.

Maggio 2010

Stipulata convenzione con Associazione di Genitori "Agemo18" per la sperimentazione di un Servizio Diurno ludico-ricreativo per giovani utenti (10-17 anni) affetti da disabilità intellettiva.

10-11-12 settembre 2010

Seconda Festa della Cooperazione Sociale, in partnership con la Cooperativa "Approdo" e la Cooperativa "Liberamente".

1 marzo 2011

Avvio gestione Comunità Residenziale per Anziani a Borgosatollo, prima sperimentazione avviata con l'avvallo dell'ASL di Brescia.

Aprile 2011

Avvio Progetto di Sostegno alla Genitorialità per genitori con figli affetti da Disturbo dello Spettro Autistico, a carattere terapeutico.

2-3-4 settembre 2011

Terza Festa della Cooperazione Sociale, in partnership con la Cooperativa "Approdo" e la Cooperativa "Liberamente".

16 Maggio 2012

Tavola Rotonda "Autismo e Genitorialità": serata informativa e formativa aperta alla comunità per la presentazione del Progetto di Sostegno Psicologico per genitori di ragazzi (minorenni) affetti da autismo.

31 agosto-1-2 settembre 2012

Quarta edizione della Festa della Cooperazione Sociale, in partnership con la Cooperativa "Approdo" e la Cooperativa "Liberamente".

Ottobre 2012

Contributo pari a € 300.000,00 elargito da Fondazione Cariplo Milano a seguito presentazione progetto "Stella Alpina" (Comunità Residenziale per Anziani) a Serle.

2-3-4 agosto 2013

Quinta edizione della Festa della Cooperazione Sociale, in partnership con la Cooperativa "Approdo" e la Cooperativa "LiberaMente".

Settembre 2013- Novembre 2013

Riconoscimento e avvallo da parte dell'ASL di Brescia del Progetto Sperimentale "Laboratorio Abilitativo per minori affetti da autismo". Progettazione in partnership Con ANFFAS e la Coop. Soc. "La Nuvola" ai sensi della DGR 392/13 per sperimentazione di Progetti di case-management per minori/adulti affetti da autismo".

2.7 GOVERNO E STRATEGIE

Assetto Istituzionale

La Cooperativa La Rondine prevede i seguenti organi sociali:

- Assemblea dei soci
- Consiglio di Amministrazione
- Revisore dei conti

L'Assemblea si compone di tutti i soci ammessi a farne parte. Essa viene convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno – entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale – con l'obiettivo di approvare il bilancio e rinnovare le cariche sociali.

Nel corso del 2013 ha avuto luogo n. 1 Assemblea Soci, nella tabella si riportano i dati relativi alla partecipazione e ai temi trattati:

DATA CONVOCAZIONE	SOCI CONVOCATI	SOCI PARTECIPANTI	% PRESENZA	TEMI TRATTATI
28.05.2013	151	76	50%	APPROVAZIONE BILANCIO 31.12.2012 APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2012

Art. 36 (Consiglio di Amministrazione)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

Art. 37 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'articolo 2365 comma secondo del codice civile. [...]

Art. 40 (Compensi agli amministratori)

Gli amministratori non hanno diritto a compenso; ad essi spetta soltanto il rimborso delle spese sostenute per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

NOME	CARICA	Data prima nomina	Attualmente in carica DAL ___ fino al...	Socio dal	Residente a
FRANZONI M. ORSOLA	PRESIDENTE	21/09/1992	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	02/07/1991	Serle
GIURADEO MAURA	VICE PRESIDENTE	18/03/2003	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	13/11/2001	Desenzano d/G
BRESCIANI DORINA	AMMINISTRATORE	18/03/2003	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	19/04/1999	Castenedolo
BUOSO VALENTINA	AMMINISTRATORE	23/05/2006	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	06/10/2004	Mazzano
CAVAGNINI ALESSANDRO	AMMINISTRATORE	23/05/2006	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	24/10/2000	Bedizzole
FILIPPINI CESARE	AMMINISTRATORE	27/06/1986	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	01/08/1988	Mazzano
MAZZOLA MARINA	AMMINISTRATORE	23/05/2006	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	10/05/2000	Mazzano
PATERLINI CARLA	AMMINISTRATORE	27/06/1986	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	27/06/1986	Mazzano
RADICI RUGGERO	AMMINISTRATORE	18/03/1996	Dal 28/05/2012 al APPROVAZIONE BILANCIO 2015	24/05/1993	Mazzano

Modalità di nomina

Il CdA è nominato dall'assemblea dei soci, dura in carica 3 esercizi; non risultano limiti al numero di mandati.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte nel corso del 2012, con una partecipazione media del 90%. Il gruppo di Direzione si è riunito 10 volte.

Il principale organo direttivo della cooperativa è il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea Soci e in carica per 3 anni. Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31/12/2012 è stato nominato in data 28/05/2012, con scadenza mandato approvazione bilancio 2014.

Art. 43 (Controllo contabile)

Il controllo contabile sulla società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'Assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'art.2409 bis comma primo del codice civile.

Organo di controllo

L'organo di controllo è il revisore dei conti, Dott. G. Devoti, nominato in data 24/05/2011 con scadenza mandato approvazione bilancio 2013.

2.8 LE STRATEGIE DI SVILUPPO

Le strategie di sviluppo hanno da sempre individuato come finalità generale la necessità di garantire risposte ai bisogni del territorio, risposte specializzate e qualificate. La qualità delle prestazioni erogate viene misurata in termini di efficacia e efficienza, attraverso strumenti di monitoraggio trasversali alle aree di intervento e finalizzati a garantire al sistema un processo di costante miglioramento.

Gli **obiettivi** di sviluppo pianificati per l'anno 2013 sono stati tutti raggiunti e rispettati, anche come tempistica:

- Progetto Sperimentale Abilitativo per minori affetti da autismo: nel corso del 2013 il Progetto, ubicato a Manerba, ha visto la presa in carico di 15 minori e delle loro famiglie, tramite un lavoro concertato con le NPI territoriali di riferimento e con le agenzie scolastiche (10 convenzioni e protocolli sottoscritti da Istituti Comprensivi del Basso Lago di Garda e della Valsabbia). Il progetto è stato economicamente sostenuto dalle risorse della Cooperativa, dalle rette a carico delle famiglie e da liberalità e contributi elargiti da Fondazioni e da imprenditori privati. A novembre 2013 il Progetto entra di diritto nella sperimentazione regionale ai sensi della DGR 392/13.
- Avvio lavori Comunità Residenziale "Stella Alpina" di Serle, a seguito della concessione sottoscritta con il Comune di Serle;
- Piano formazione: attivati nel 2013 6 percorsi diversificati con docenze esterne.

Le strategie di sviluppo per il 2014 si diversificano a seconda delle aree:

1) Area Disabilità:

- Sviluppo e totale implementazione del Progetto Sperimentale Abilitativo per minori affetti da autismo;
- Sviluppo campagna fondi

2) Area Anziani

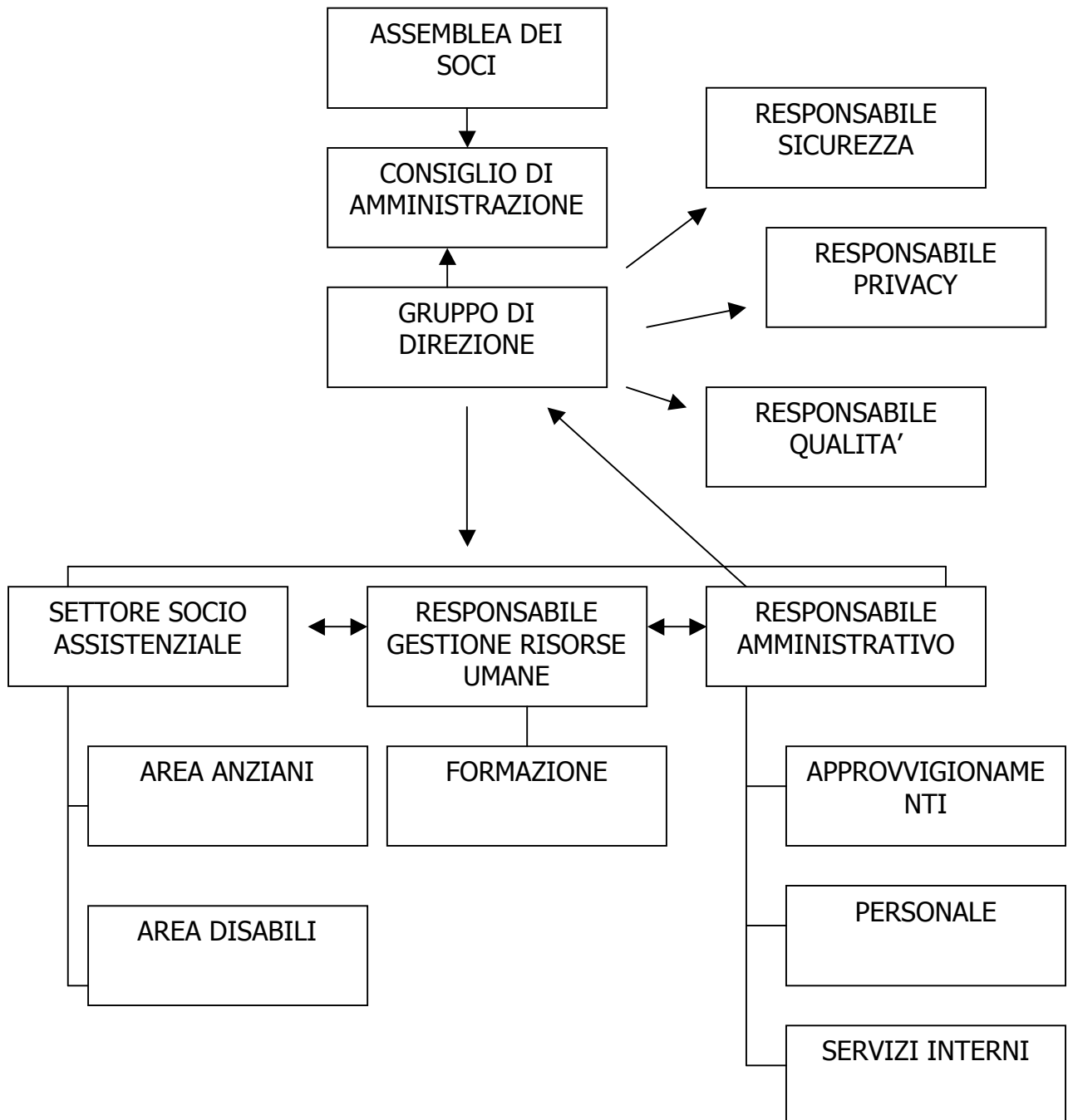
- Avvio e messa a regime della Comunità Residenziale per Anziani "Stella Alpina" di Serle;

3) Promozione della Cooperativa e radicamento nel territorio

- Iniziative "dedicate" ai soci e aperte alla comunità
- Coinvolgimento delle famiglie come "testimonial"

ORGANIGRAMMA COOPERATIVA

Il seguente organigramma rappresenta la struttura organizzativa della Cooperativa La Rondine al 31/12/2012. L'organizzazione societaria è di tipo divisionale in quanto tale struttura – dalle dimensioni significativamente importanti – favorisce l'attuazione di strategie specifiche per ogni area.



La necessità di formalizzare la struttura organizzativa e i processi operativi ha indotto la Cooperativa a intraprendere il percorso necessario al raggiungimento della Certificazione di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000.

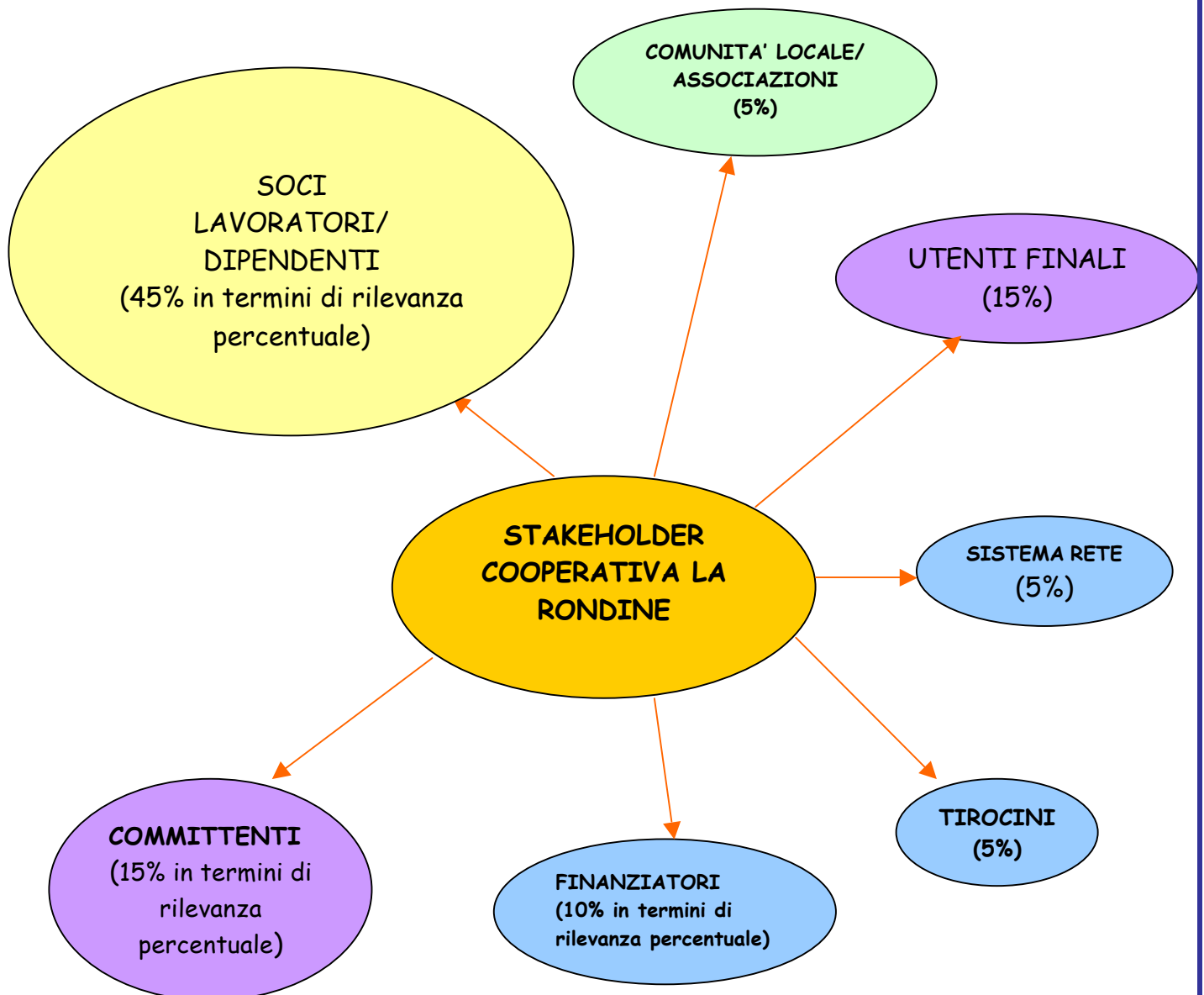
Risultano certificati il servizio di Assistenza ad Personam e il servizio di Assistenza Domiciliare dal 2003. Al 31/12/2013 tutte le verifiche ispettive effettuate hanno dato esito positivo.

3. PORTATORI DI INTERESSE

Si intendono portatori di interesse o stakeholder interni i soggetti coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali o i processi operativi nell'esecuzione dei servizi; i portatori di interesse esterni possono invece condizionare i processi produttivi, ma non sono direttamente coinvolti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva in ordine all'esplicazione della rilevanza della relazione esistente con i diversi portatori di interesse nell'anno 2013.

Tipologia di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie di portatori di interesse



Rispetto alla rilevanza attribuita agli stessi attori nell'anno 2012, si registrano alcuni scostamenti, mentre altre posizioni rimangono inalterate: le rilevanze più fragili si mantengono concentrate nel sistema di rete della cooperazione, mentre la rilevanza dei committenti, degli utenti, delle associazioni e dei tirocini rimane in linea con quella dell'anno precedente. Si attribuisce maggiore rilevanza ai finanziatori in quanto la campagna fondi promossa a sostegno del Progetto Sperimentale sull'Autismo ha esteso la rete delle conoscenze e ha portato ad un significativo risultato in termini di contributi e donazioni elargite. E da ultimo, ma per primo in ordine di rilevanza, il contributo dei nostri soci-lavoratori e dipendenti, che confermano il sostegno all'organizzazione.

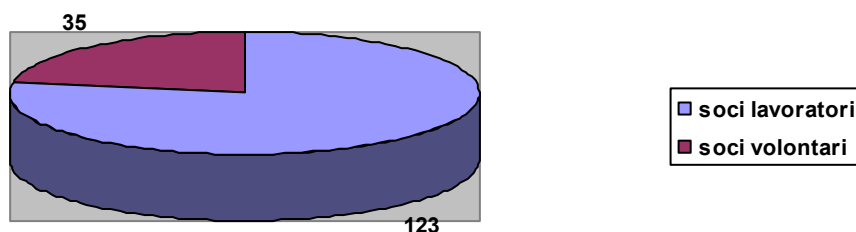
4. RELAZIONE SOCIALE

In questa quinta edizione del Bilancio Sociale si prendono in considerazione nelle analisi seguenti le medesime categorie di stakeholder, interni e esterni (la base sociale e i fruitori in primis) assunte nei bilanci sociali precedenti; tale scelta permette di comparare i dati disponibili.

4.1 Base sociale

Presentiamo di seguito alcuni grafici di analisi delle caratteristiche della base sociale.

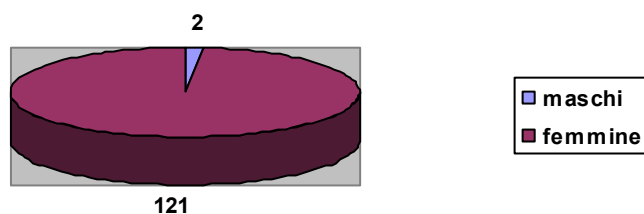
Categoria sociale



La base sociale si è mantenuta stabile nel 2013, mentre si è registrato un aumento del numero dei soci-volontari (da 31 a 35). Il Regolamento aziendale non prevede la possibilità di diventare soci per lavoratori con tipologia contrattuale diversa dal lavoro dipendente. Non sono rappresentate nella base sociale le categorie dei soci sovventori, soci fruitori o persone giuridiche.

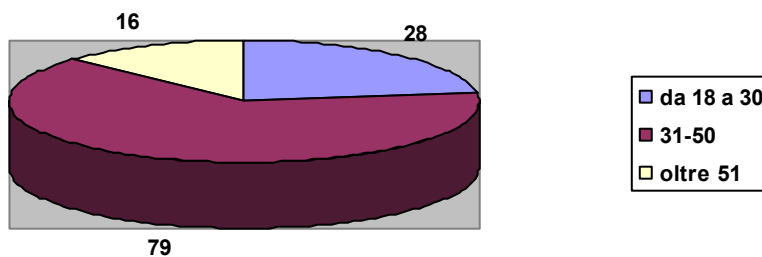
Analisi dati soci-lavoratori

1. sesso



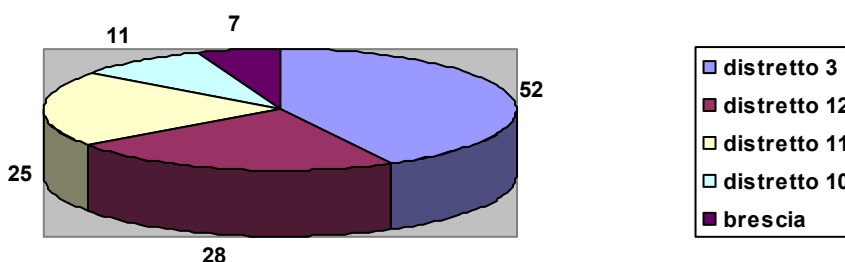
La tradizionale predominanza del sesso femminile nelle professioni di cura viene confermata dal grafico.

2. età



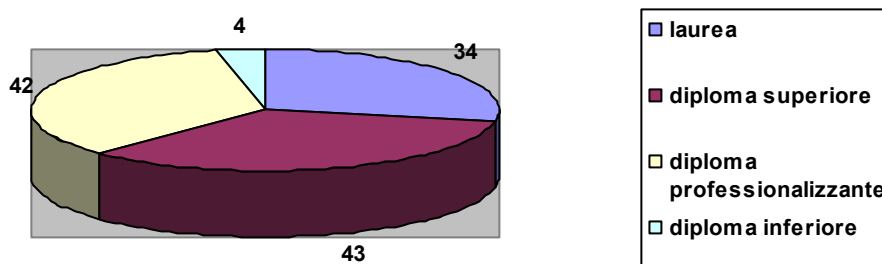
Il 64% dei soci si posiziona nella fascia di età matura (31-50 anni); più contenuta la percentuale nella fascia di età “oltre 51 anni” (13%) mentre in leggero calo rispetto al 2011 la percentuale degli operatori collocati nella fascia di età 18-30 anni (22%).

3. residenza



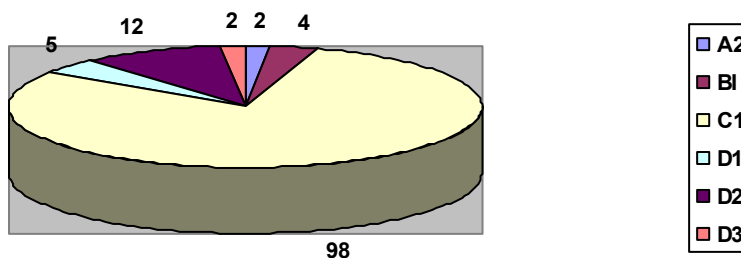
Il radicamento territoriale della cooperativa (afferre al distretto 3) si evince anche dalla significativa rappresentanza della provenienza geografica del personale (42%), confermata la percentuale di residenza a Brescia.

4. titolo di studio



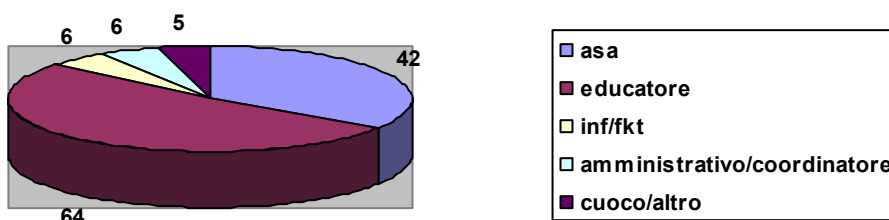
La scolarità media dei soci è elevata, con il 62% dei soci in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea. Marginale la percentuale del personale con licenza inferiore mentre significativa la percentuale del personale in possesso di una qualifica professionalizzante, in primis il titolo di ausiliaria socio-assistenziale.

5. livello contrattuale



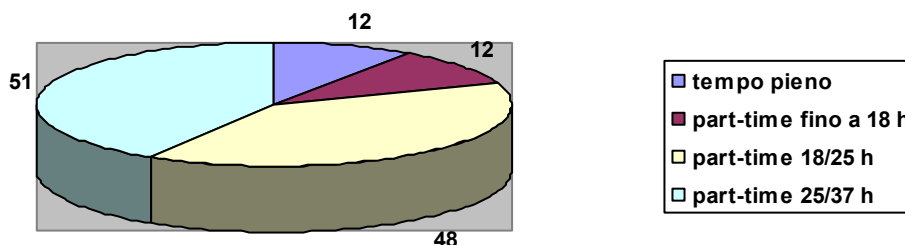
I livelli di inquadramento contrattuale segnano una predominanza (pari all' 80%) del livello C1, categoria di inquadramento sia delle asa che delle assistenti ad personam, operatrici prevalenti nei settori della cooperativa; conferma del personale inquadrato al livello D2 (dato correlato all'inserimento di educatori professionali nel servizio residenziale e nei servizi diurni).

6. qualifica professionale



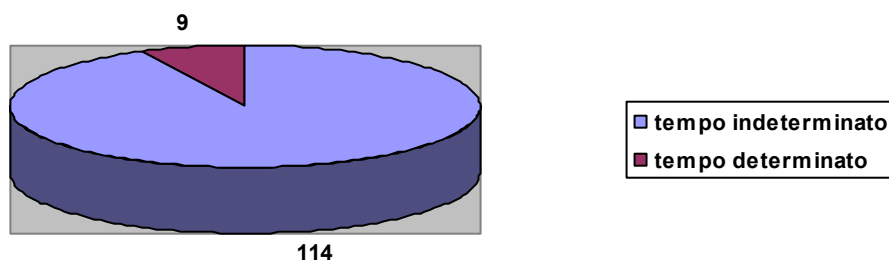
Coerentemente con il grafico sopra riportato, la prevalenza delle qualifiche concerne il ruolo di asa e di educatore (circa l'86%). Significativo aumento di personale dipendente con qualifica di Infermiere e Fisioterapista.

7. Tipologia Assunzione



Il 40% dei contratti part-time risulta in un monte ore settimanale compreso tra 18 e 25 ore; il 41% vede un monte ore compreso tra le 25 e le 37 ore; limitata l'incidenza dei tempi pieni (circa il 10%) e dei part-time inferiori a 18 ore settimanali.

9. Tipologia di contratti



Il 92% dei contratti sono a tempo indeterminato.

Mutualità interna

La categoria dei soci lavoratori, nel corso degli anni, ha mantenuto una relativa stabilità in termini quantitativi, mentre elevato è stato il turn-over dei soci-lavoratori (fatto imputabile alla specifica natura di alcuni servizi). Pertanto il lavoro di promozione della mutualità interna a favore dei soci risulta essere fortemente condizionato dalla “variabilità” (determinata dalle dimissioni e parallele adesioni), che ha inficiato la possibilità di personalizzare (assumendo una prospettiva temporale di ampio respiro) gli interventi. Nello specifico, si riportano le azioni promosse a favore dei soci-lavoratori:

- 1) flessibilità organizzativa su orari, turnazioni, aumento o diminuzione degli orari di lavoro, richieste di permessi, agevolazioni, piccoli benefit quali utilizzo dei mezzi e delle attrezzature della cooperativa;
- 2) conferimento preferenziale di occasioni di lavoro al socio, in occasione di possibili cambiamenti di mansione, completamento di orari di lavoro, ecc.; soprattutto nel caso di contrazione di servizi, la Cooperativa si impegna ad offrire ai soci dipendenti opportunità di lavoro alternative in servizi analoghi o similari, per mansione e titolo;
- 3) disponibilità a prestiti dilazionati a tasso zero, erogazioni di trattamento di fine rapporto anche in condizioni extra legem.

4.2 FRUITORI

L'attività svolta dalla Cooperativa La Rondine viene di seguito descritta in sintesi, indicando nella tabella sottostante le commesse/progetti attivi per ciascuna attività.

AREA	TIPOLOGIA SERVIZIO	N. ATTIVITA'
DISABILITA'	COMUNITA' SOCIO-SANITARIA	1
	CSE	1
	SFA	1
	ASSISTENZA AD PERSONAM* INTERVENTI DOMICILIARI**	17
	PROGETTO "LIBEROTEMPO"	1
	PROGETTO "AUTISMO"	1

AREA	TIPOLOGIA SERVIZIO	N. ATTIVITA'
ANZIANI	GESTIONE SERVIZI PRESSO RSA	1
	ASSISTENZA DOMICILIARE	13*
	ADI	3**
	CENTRO SOCIALE DIURNO	1
	COMUNITA' RESIDENZIALE PER ANZIANI	1

AREA	TIPOLOGIA SERVIZIO	N. ATTIVITA'
GENERALE	SERVIZI AMMINISTRATIVI	1

* = si intendono i Comuni nei quali il servizio viene erogato

** = si intendono i distretti (3,10 11) nei quali il servizio viene erogato

Nella tabella sottostante viene invece confrontato il numero di utenti seguiti nell'anno 2013, 2012, 2011

AREA	TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI 2013	N. UTENTI 2012	N. UTENTI 2011	DATA INIZIO ATTIVITÀ
DISABILITA'	COMUNITA' SOCIO-SANITARIA	11	10	11	AGOSTO 2008
	CSE	20	19	18	OTTOBRE 2008
	SFA	1	1	3	OTTOBRE 2008
	ASSISTENZA AD PERSONAM	91	93	86	1989
	INTERVENTI DOMICILIARI	14	28	29	1990
	PROGETTO LIBEROTEMPO	8	9	7	2010
	PROGETTO AUTISMO	12	0	0	2013
	TOTALE	157	160	154	

AREA	TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI 2013	N. UTENTI 2012	N. UTENTI 2011	DATA INIZIO ATTIVITÀ
ANZIANI	GESTIONE SERVIZI PRESSO RSA	DATO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE	DATO NON DISPONIBILE	1995
	ASSISTENZA DOMICILIARE	189	232	194	1986
	ADI	334	200	150	2004
	CENTRO SOCIALE DIURNO	60	60	60	2011
	COMUNITA' RESIDENZIALE PER ANZIANI	37	44	35	2011
	TOTALE	620	536	439	

AREA DISABILITA'

La Cooperativa si è occupata, fin dalla sua nascita, ai servizi rivolti alla disabilità, costruendo poi negli anni una competenza specifica, trasversale alle diverse fasce di età e ai diversi bisogni espressi.

Si dettagliano di seguito i servizi afferenti all'area, dettagliati per commessa e numero di utenti seguiti (al 31/12/ 2013):

	MODALITA' DI EROGAZIONE	N. UTENTI SEGUITI	N. OPERATORI IN SERVIZIO
SERVIZIO DI ASSISTENZA AD PERSONAM	COMUNE DI REZZATO	14	11
	COMUNE DI BRESCIA	1	1
	COMUNE DI MAZZANO	20	16
	COMUNE DI NUVOLERA	4	4
	COMUNE DI NUVOLENTI	4	3
	COMUNE DI MUSCOLINE	1	1
	COMUNE DI SERLE	6	6
	COMUNE DI SAN FELICE	6	5
	COMUNE DI PADENGHE	3	3
	COMUNE DI SOIANO	3	3
	COMUNE DI MONIGA	4	3
	COMUNE DI POLPENAZZE	2	2
	COMUNE DI MANERBA	8	7
	COMUNE DI BOTTICINO	15	12
totale	14	91	77
INTERVENTI DOMICILIARI	COMUNE DI BEDIZZOLE	1	1
	COMUNE DI DESENZANO	6	3
	COMUNE DI MONIGA	1	1
	COMUNE DI MAZZANO	2	2
	COMUNE DI SAN FELICE	3	2
	PRIVATI	1	1
totale	6	14	10
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	GESTIONE PRIVATA	20	6
SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	GESTIONE PRIVATA	1	1
COMUNITA' SOCIO-SANITARIA	GESTIONE PRIVATA	11	10
totale	3	30	15

AREA ANZIANI

L'esperienza pluridecennale della Cooperativa La Rondine nell'ambito dei servizi rivolti agli anziani si è concretizzata in servizi diversificati, a seconda delle esigenze specifiche di utenti e committenti. La tabella seguente riassume le attività svolte nel corso del 2011, secondo la classificazione specifica dell'area.

	MODALITA' DI EROGAZIONE	N. UTENTI SEGUITI	N. OPERATORI IN SERVIZIO
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	COMUNE DI REZZATO	27	6
	COMUNE DI BOTTICINO	17	3
	COMUNE DI MAZZANO	31	5
	COMUNE DI NUVOLERA	5	2
	COMUNE DI NUVOLENTO	11	3
	COMUNE DI MUSCOLINE	3	1
	COMUNE DI SERLE	10	2
	COMUNE DI CALVAGESE	2	1
	COMUNE DI DESENZANO	23	2
	COMUNE DI PUEGNAGO	13	1
	COMUNE DI BEDIZZOLE	38	6
	SERVIZIO PRIVATO	9	1
	TOTALE	189	33
GESTIONE DI SERVIZI PRESSO R.S.A.	AZIENDA SPECIALE "E. ALMICI" DI REZZATO	dato non disponibile	ASA Inf. Professionali Addetti alle pulizie/lavanderia Fisioterapiste Callista
CENTRO SOCIALE DIURNO	COMUNE DI SERLE	60	1 ASA
COMUNITA' RESIDENZIALE PER ANZIANI	FONDAZIONE SANTA MARIA IMMACOLATA	37	1 COORDINATRICE 9 ASA 1 ADDETTO ALLE PULIZIE
A.D.I.	ACCREDITAMENTO	334	FKT INFERMIERI ASA/OSS

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE

1. Ampiezza servizi offerti

La gamma dei servizi offerti nel 2013 dalla Cooperativa La Rondine è composta da 40 diversi servizi: gestione Centro Socio Educativo, gestione Servizio di Formazione all'Autonomia, gestione Comunità Socio-Sanitaria, Servizio di Assistenza ad Personam, interventi educativi domiciliari, assistenza domiciliare anziani, gestione personale in R.S.A. terze, assistenza domiciliare integrata. Nella tabella si riportano le attività nuove avviate dalla Cooperativa nell'anno.

AREA	TIPOLOGIA	N. ATTIVITA' AL 01/01/13	ATTIVITA' APERTE NEL 2013	ATTIVITA' CHIUSE NEL 2013	N. ATTIVITA' AL 31/12/13
EDUCATIVA	C.S.E	1	0	0	1
	S.F.A.	1	0	0	1
	Comunità Socio-Sanitaria	1	0	0	1
	Ass. ad personam	15*	0	2	13
	Inter. Domiciliari	3*	0	0	3
	"LiberoTempo"	1	0	1	0
	Progetto "Autismo"	0	1	0	1
	TOTALE		22	1	3

AREA	TIPOLOGIA	N. ATTIVITA' AL 01/01/13	ATTIVITA' APERTE NEL 2013	ATTIVITA' CHIUSE NEL 2013	N. ATTIVITA' AL 31/12/13
ANZIANI	Ass. domiciliare	10	0	2	8
	Gestione personale RSA altre	1	0	0	1
	ADI	3	0	0	3
	Comunità Residenziale per Anziani	1	0	0	1
	Centro Sociale	1	0	0	1
	TOTALE		16	0	2

* = si riferisce agli Enti Committenti

Nel 2013 si registra l'apertura di una sola attività, la sperimentazione del Progetto "Autismo"; chiuse altresì due commesse per il servizio di assistenza domiciliare e 1 commessa per il servizio di assistenza ad personam. Sospesa invece l'erogazione dei voucher domiciliari della Comunità Montana per tutto il 2013.

Indicatori di continuità del servizio offerto

La seguente tabella evidenzia, per ciascun progetto in corso al 31/12/09, gli anni compiuti di attività svolta continuativamente:

ANNI	PROGETTI IN CORSO
1	<ul style="list-style-type: none">Assistenza Domiciliare Bedizzole
2	<ul style="list-style-type: none">Comunità Residenziale per AnzianiAssistenza Domiciliare Puegnago
3	<ul style="list-style-type: none">Servizio LiberoTempo
4	<ul style="list-style-type: none">Assistenza ad Personam BotticinoAssistenza ad Personam PadengheAssistenza ad Personam ManerbaAssistenza ad Personam MonigaAssistenza ad Personam PolpenazzeAssistenza ad Personam Soiano
6	<ul style="list-style-type: none">Interventi Domiciliari ManerbaComunità Socio-SanitariaCentro Socio EducativoServizio di Formazione all'AutonomiaAss. Domiciliare CalvageseAss. Domiciliare Muscoline
7	<ul style="list-style-type: none">Assistenza Domiciliare Paitone
8	<ul style="list-style-type: none">Assistenza Domiciliare Botticino
9	<ul style="list-style-type: none">Assistenza ad Personam RezzatoAssistenza ad Personam Serle
10	<ul style="list-style-type: none">Voucher SanitariVoucher SocialiVoucher Assistenziali
>10	<ul style="list-style-type: none">Assistenza ad Personam NuvoleraAssistenza ad Personam NuvolentoAssistenza ad Personam San Felice
>15	<ul style="list-style-type: none">Assistenza ad Personam MazzanoGestione Reparti Azienda Speciale E. AlmiciAssistenza Domiciliare RezzatoAssistenza Domiciliare MazzanoAssistenza Domiciliare NuvoleraAssistenza Domiciliare Nuvolento

Posto che la durata massima dei contratti di appalto con gli enti pubblici è generalmente di 4 anni, se ne evince che la percentuale dei contratti esistenti che abbiano una anzianità di 4 anni o superiori, costituisce

un buon indicatore della continuità del servizio e implicitamente della soddisfazione del committente. Tale indicatore si attesta su livelli molto elevati, confermando il trend di questi anni.

4.3 ALTRE RISORSE UMANE

a) PERSONALE NON SOCIO

Oltre ai soci lavoratori, la cooperativa, al 31.12.2013 impegnava le seguenti risorse umane, in qualità di dipendenti:

TABELLA 1 RIEPILOGO RISORSE UMANE DIPENDENTI

	TOTALI	FEMMINE	MASCHI
DIPENDENTI ASA	14	14	0
DIPENDENTI EDUCATORI/AD PERSONAM	23	21	2
DIPENDENTI INFERMIERI	4	4	0
DIPENDENTI TERAPISTI DELLA RIABILITAZIONE	3	3	0
ALTRO	7	7	0
TOTALI	51	49	2

TABELLA 2 RIEPILOGO RISORSE UMANE NON-DIPENDENTI

	TOTALI	FEMMINE	MASCHI
COLLABORAZIONI A PROGETTO	2	2	0
LIBERI PROFESSIONISTI	10	7	3

b) VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE E TIROCINI

Nel corso dell'anno 2013 la Cooperativa ha avviato e concluso positivamente 13 tirocini professionalizzanti nel settore socio-assistenziale (educatori, ASA e OSS).

TABELLA 1 – RAPPORTI RETI TERRITORIALI

ENTE	TIPOLOGIA RAPPORTO
1) Comune di Mazzano	Servizio di assistenza ad personam Servizio di assistenza domiciliare Utenti inseriti nel C.S.E. Utenti inseriti nella Comunità Socio-Sanitaria Servizio Trasporto Disabili
2) Comune di Botticino	Servizio di assistenza domiciliare Utenti inseriti nel C.S.E. Servizio di Assistenza ad Personam
3) Comune di San Felice	Servizio di assistenza ad Personam Voucher educativi
4) Comune di Nuvolera	Servizio di assistenza ad personam Servizio di assistenza domiciliare Utenti inseriti nel C.S.E. Servizio Trasporto Disabili Trasporto Pasti
5) Comune di Nuvolento	Servizio di assistenza ad personam Servizio di assistenza domiciliare Utenti inseriti nel C.S.E. Servizio Trasporto Disabili e Anziani
6) Comune di Flero	Inserimento utenti Comunità Socio-Sanitaria
7) Comune di Castenendolo	Inserimento utenti Comunità Socio-Sanitaria Inserimento Utenti SFA Inserimento utenti CSE
8) Comune di Borgosatollo	Inserimento utenti Comunità Socio-Sanitaria Inserimento utenti CSE
9) Comune di Rezzato	Servizio di assistenza ad personam Servizio di assistenza domiciliare Inserimento utente CSE
10) Comune di Serle	Servizio di assistenza ad personam Servizio di assistenza domiciliare Inserimento Utenti CSE Gestione Centro Sociale Anziani
11) Comune di Paitone	Servizio di assistenza domiciliare
12) Comune di Desenzano del Garda	Servizio di assistenza domiciliare Voucher assistenziali Voucher Educativi Inserimento Anziani Comunità Residenziale Borgosatollo

13) Comune di Padenghe	Assistenza ad Personam
14) Comune di Soiano	Assistenza ad Personam Servizi Scolastici
15) Comune di Polpenazze	Assistenza ad Personam
16) Comune di Moniga	Assistenza ad Personam Interventi Domiciliari
17) Comune di Manerba	Assistenza ad Personam Interventi Domiciliari
18) Comune di Lonato	Voucher Educativi
19) Comune di Puegnago	Servizio di Assistenza Domiciliare
20) SIAG	Voucher assistenziali Voucher Educativi Voucher ADM – disabilità
21) ASL Brescia	Voucher sanitari Distretto 3, 10 e 11
22) Azienda Speciale E.Almici	Gestione Reparto RSA
23) Fondazione Santa Maria Immacolata di Borgosatollo	Gestione Completa Comunità Residenziale per Anziani
24) Comune di Bedizzole	Servizio di Assistenza Domiciliare Interventi domiciliari
25) Comune di Poncarale	Inserimento Utente Comunità Socio-Sanitaria

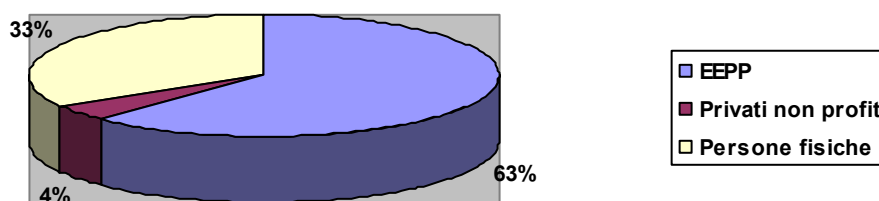
4.4 RETE ECONOMICA

a) COMMITTENTI

Il totale dei committenti nel 2013 è di 34 enti, distinguibili in 30 Enti pubblici e 4 privati non profit; incidente il numero delle "persone fisiche", a seguito della voucherizzazione di molti servizi che prevedono una compartecipazione di spesa diretta dell'utente, sulla base di un contratto stipulato con la Cooperativa. Si presenta di seguito il riepilogo del fatturato diviso per tipologia di committenza.

TABELLA 1- FATTURATO PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

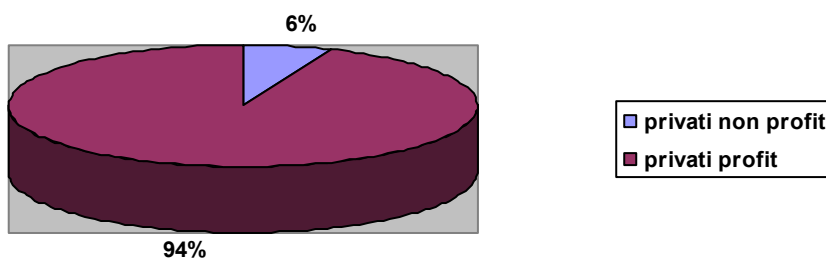
TIPOLOGIA COMMITTENZA	FATTURATO
30 ENTI PUBBLICI	2.156.372,16
4 PRIVATI NON PROFIT	152.558,18
PRIVATI PERSONE FISICHE	1.159.622,18
TOTALE	3.468.552,52



b) FORNITORI

Si presenta di seguito il riepilogo dei fornitori suddivisi per natura giuridica.

TIPOLOGIA	NUMERO
PRIVATI NON PROFIT	3
PRIVATI PROFIT	46



c) FINANZIATORI

I debiti per finanziamenti e mutui ammontano complessivamente ad Euro 1.004.445,74. Diminuiscono rispetto al 2012 di Euro 127.791,15.

Finanziatori ordinari: Banca di Credito Cooperativo del Garda per la copertura dei costi della costruzione della sede legale, del Centro Socio Educativo e della Comunità Alloggio.

Finanziatori di altra natura: Finlombarda e BCC del Garda hanno concesso un finanziamento tramite Legge regionale 21 per la copertura dei costi della costruzione della sede legale, del Centro Socio Educativo e della Comunità Alloggio a tassi agevolati.

Nel 2013 la cooperativa ha ottenuto un finanziamento da Unicredit Banca per far fronte a contingenti problematiche di liquidità inerenti al pagamento delle competenze relative al personale del mese di dicembre e tredicesime 2013.

d) DONATORI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Nel 2013 la cooperativa ha ottenuto contributi per Euro 12.389,70:

- Per la quota relativa all'anno 2013 del contributo elargito a favore della Comunità Alloggio da parte di Fondazione Cariplo: € 7.556,45;
- Per contributo elargito a favore del Progetto "GIOC-ABILE" da parte di Fondazione ASM: € 4.833,25;

5. DIMENSIONE ECONOMICA

TABELLA 1 ANDAMENTO DEL FATTURATO

ANNO	FATTURATO
2009	3.835.583,16
2010	3.114.977,01
2011	3.088.622,07
2012	3.499.941,16
2013	3.511.803,04

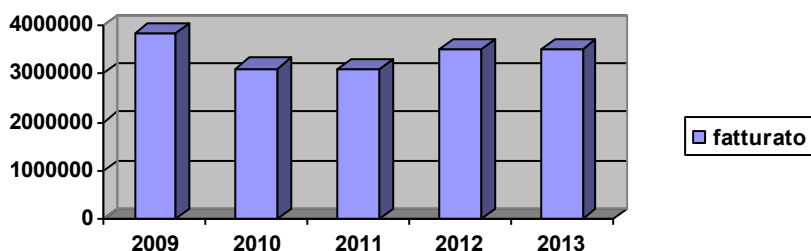


TABELLA 2 RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA E DISTRIBUITA

RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA				
PRODUTTORI	VALORE ASSOLUTO 2013	VALORE %2013	VALORE ASSOLUTO 2012	VALORE %2012
PRIVATI E FAMIGLIE	1.161.304,90	33,07%	1.161.655,49	33,19%
CONSORZI E COOPERATIVE	160.322,16	4,57%	173.083,23	4,95%
ENTI PUBBLICI	2.146.925,46	61,13%	2.119.823,00	60,57%
CONTRIBUTI PRIVATI	12.389,70	0,35%	11.495,20	0,33%
CONTRIBUTI PUBBLICI			13.000,00	0,37%
ALTRI PROVENTI	30.860,82	0,88%	20.884,24	0,59%
RICCHEZZA ECONOMICA PRODOTTA	3.511.803,04	100%	3.499.941,16	100%
RICCHEZZA DISTRIBUITA (COSTI PAGATI) A STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI				
FORNITORI DI BENI	87.480,81	15,97%	84.748,34	12,65%
PROFESSIONISTI E CONSULENTI	164.602,19	30,06%	228.356,60	34,08%
FORNITORI DI SERVIZI	218.508,61	39,89%	282.417,91	42,15%
AMMORTAMENTI	77.140,78	14,08%	74.541,18	11,12%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER NON FONDAMENTALI	547,732,39	100%	670.064,03	100%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AGLI STAKEHOLDER FONDAMENTALI				
AL SISTEMA COOPERATIVO				
CONSORZIO TERRITORIALE	43.297,16	50,11%	30.612,95	40,27%
COOPERATIVE (SOCIE O NON SOCIE DEI CONSORZI)	37.215,03	43,07%	39.548,39	52,03%
CENTRALE COOPERATIVA (FEDERSOLIDARIETÀ)	5.896,00	6,82%	5.853,00	7,70%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SISTEMA COOPERATIVO	86.408,19	100%	76.014,34	100%
AI FINANZIATORI				
BANCHE DI CREDITO ORDINARIO	56.595,97	97,71%	54.383,64	96%
BANCHE DELLA RETE (ES: CGM FINANCE)	1.328,23%	2,29%	2.264,17	4%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI	57.924,20	100%	56.647,81	100%
AI LAVORATORI				
DIPENDENTI SOCI	1.575.441,14	69,85%	1.401.860,06	64,63%
DIPENDENTI NON SOCI	615.019,84	27,27%	687.421,60	31,69%

COLLABORATORI A PROGETTO / OCCASIONALI	64.830,28	2,88%	79.584,94	3,68%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI	2.255.291,26	100%	2.168.866,60	100%
AGLI ENTI PUBBLICI				
CONTRIB. INPS/INAIL LAVORATORI	544.999,45	99,99%	519.332,15	99,59%
ERARIO	45,00	0.01%	2.135,00	0,41%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AGLI ENTI PUBBLICI	545.044,45	100%	521.467,15	100%

TABELLA 1 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE	1.532.245	1.401.953	1.351.960	1.280.660	1.249.344

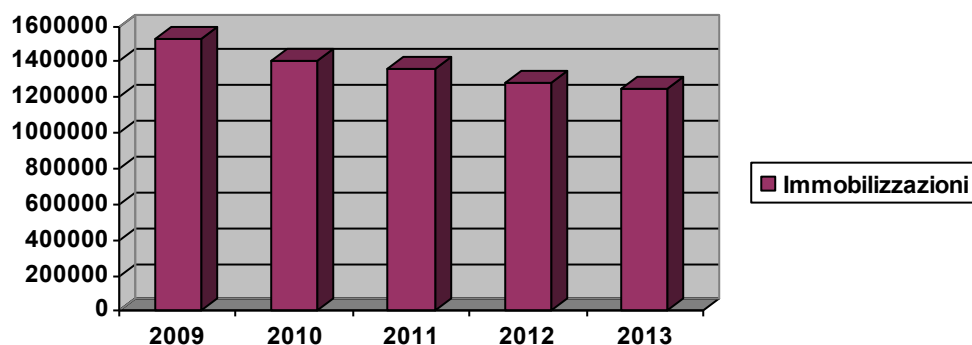


TABELLA 2 PATRIMONIO NETTO

	2009	2010	2011	2012	2013
PATRIMONIO NETTO	44.058,00	74.880,00	74.425,00	78.255,00	83.328,00

Composizione del Patrimonio Netto anno 2013

- 27.384,66 Capitale Sociale
- 15.690,72 Riserva Legale
- 40.253,08 Riserva Indivisibile

6. CONCLUSIONI

La quinta edizione del Bilancio Sociale rappresenta per la Cooperativa La Rondine una tappa verso una rendicontazione sociale più trasparente e consapevole delle relazioni che legano l'azione promossa attraverso l'erogazione dei servizi ai bisogni del territorio. Il Bilancio Sociale rende evidente le interconnessioni reciproche con i diversi portatori di interesse e porta alla luce quell'universo di legami che generalmente rimane oscurato in quella zona d'ombra che si nutre di impliciti.

Varie le riflessioni emerse durante la stesura del documento:

- la necessità di investire le risorse della Cooperativa in progetti non vincolati a Committenze con l'Ente Pubblico ma implementati in totale autonomia: ciò determina un importante rischio di impresa ma anche una fondamentale ricaduta in termini di capacità imprenditoriale;
- la sperimentazione di nuovi progetti sia nell'area disabilità che nell'area anziani appare essere una chiara testimonianza della volontà della Cooperativa La Rondine di investire le proprie risorse e le proprie competenze a fronte di un bisogno che il territorio esprime;
- la capacità della Cooperativa di coniugare l'azione di rilancio, agendo costantemente un'azione di monitoraggio sui dati economici.

27 Maggio 2014